Agenzia Entrate

REGIONE PIEMONTE

GUIDA ALLE AGEVOLAZIONI FISCALI E AI CONTRIBUTI REGIONALI PER LE PERSONE DISABILI

2013

Collana le Relazioni

Pubblicazione a cura di:
Agenzia delle Entrate e Regione Piemonte

Agenzia delle Entrate
Direzione Regionale del Piemonte
Ufficio del Direttore regionale

Giovanna Dal Negro - Capo Ufficio
Maria Gabriella Bernabei
Maria Macchia
Luciano Morlino
Roberta Quarto

Regione Piemonte
Direzione Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
Direttore
Luciano Conterno

Settore Relazioni con il Pubblico (URP)
Dirigente responsabile
Roberto Corgnati

Progettazione e testi: Franca Sola, Patrizio Pappalardo, Barbara Minati del Settore Relazioni con il Pubblico (URP) della Regione Piemonte

Un ringraziamento a tutte le Strutture della Regione Piemonte che con il loro contributo hanno permesso la realizzazione della Guida

Progettazione grafica ed editing:
Maria Silicato

Stampa:

CENTRO STAMPA
REGIONE PIEMONTE
marzo 2013

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono aggiornate al mese di dicembre 2012. Nel corso dell'anno potrebbero intervenire variazioni rispetto a quanto riportato.

La seconda edizione della "Guida alle agevolazioni fiscali e ai contributi regionali per le persone disabili", realizzata in collaborazione con la Regione Piemonte, è stata pensata in un periodo particolarmente intenso di modifiche normative per garantire un'agevole reperibilità delle informazioni aggiornate e diffondere il più possibile la conoscenza delle novità intervenute.
Rientra nei compiti delle pubbliche amministrazioni rendere noti i diversi vantaggi ai quali particolari utenti hanno diritto e che, a volte, non conoscono. Ed è proprio questo il motivo principale che ci ha spinti a realizzare la prima edizione della Guida. A ciò si è aggiunto il gradimento manifestato da cittadini e Associazioni che ha sicuramente contribuito a concretizzare l'idea della seconda edizione. L'apprezzamento ricevuto è stato motivo di grande orgoglio per noi in quanto, nel nostro piccolo, abbiamo avuto la possibilità di poter fare qualcosa di utile per facilitare la vita quotidiana dei nostri concittadini, attraverso la diffusione della conoscenza dei vantaggi previsti dalla legge per i disabili: da una parte le agevolazioni fiscali contemplate dalla normativa nazionale, dall'altra i contributi erogati grazie a specifiche leggi regionali.
La guida, nella versione aggiornata, consente agli utenti di avere un quadro rapido ma completo dei benefici attualmente esistenti. E'una pubblicazione informativa, scritta in un linguaggio semplice e chiaro, di facile consultazione grazie a schede sintetiche divise per argomento, con l'indicazione dei destinatari delle agevolazioni e dei contributi, degli uffici a cui rivolgersi, delle scadenze e della modulistica da presentare.
Ringrazio la Regione Piemonte per averci offerto, ancora una volta, l'opportunità di partecipare ad un'iniziativa molto utile a favore di una categoria di cittadini che incontra, generalmente, più difficoltà nell'approcciarsi con le pubbliche amministrazioni.

Rossella Orlandi
Direttore regionale del Piemonte
Agenzia delle Entrate

La lusinghiera accoglienza da parte dei cittadini e delle Associazioni della prima edizione della "Guida alle agevolazioni fiscali e ai contributi regionali per le persone disabili" ci ha incoraggiato ad insistere nell'iniziativa, aggiornandone, dopo quasi due anni, i contenuti informativi.

Anche con la seconda edizione l'obiettivo rimane quello di offrire uno strumento di consultazione, scritto in modo semplice e chiaro, in grado di orientare i cittadini sulle opportunità previste dalla normativa statale e regionale a favore delle persone disabili.
Riteniamo, infatti, che oggi, ancor più di ieri, sia tempo di manifestare a chi ne ha bisogno la vicinanza delle Istituzioni pur costrette ad operare con risorse limitate e probabilmente insufficienti.
Anche con questo intento abbiamo realizzato, per i non vedenti, una versione audio della Guida reperibile sui siti internet dell'Ufficio relazioni con il pubblico della Regione Piemonte e della Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate.

Un doveroso ringraziamento va, per l'appunto, all'Agenzia delle Entrate, delegazione del Piemonte, che continua a condividere con la Regione la sfida della semplificazione e dell'approccio "amichevole" a questioni complesse, sfida che rappresenta il tratto distintivo di questa pubblicazione e, più in generale, uno degli obiettivi strategici di questa Amministrazione.

Giovanna Quaglia
Assessore regionale
alle Pari Opportunità

SOMMARIO

AGEVOLAZIONI FISCALI 7

ACQUISTO E ADATTAMENTO VEICOLI
- Detrazioni IRPEF ... 8
- IVA agevolata ... 9
- Esenzione dall'imposta di trascrizione sul passaggio di proprietà ... 10
- Documenti necessari per richiedere le agevolazioni ... 11
- Definizione di "Adattamento del veicolo" ... 12

ESENZIONE DALLA TASSA SULLE UNITA' DA DIPORTO ... 13

DETRAZIONI IRPEF PER I FIGLI DISABILI ... 14

SPESE SANITARIE E MEZZI DI AUSILIO ... 15

ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ... 16

ACQUISTO DI SUSSIDI TECNICI E INFORMATICI ... 17

ACQUISTO E MANTENIMENTO DEL CANE GUIDA ... 18

AGEVOLAZIONI PER I DISABILI RESIDENTI IN ISTITUTI DI RICOVERO ... 19

ASSISTENZA FISCALE AI CONTRIBUENTI DISABILI ... 20

CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI 21

MOBILITA' E TRASPORTI
- Esenzione dal pagamento della tassa automobilistica (Bollo Auto) ... 22
- Contributo per l'adattamento dell'auto ... 24
- Tessera per viaggiare gratuitamente sui mezzi pubblici ... 25

ADATTAMENTO ABITAZIONE
- Contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche ... 27

ASSISTENZA PERSONALE
- Contributo per progetto di vita indipendente ... 29

SPESE SANITARIE E MEZZI D'AUSILIO
- Fornitura protesi, dispositivi medici e ausili tecnici ... 30
- Fornitura protesi acustiche ... 31
- Contributo per l'acquisto di strumenti informatici ed ausili tecnologicamente avanzati ... 32

MODULISTICA 33

- Esenzione pagamento della tassa automobilistica (Bollo Auto) ... 34
- Contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche ... 35
- Tessera per viaggiare gratuitamente sui mezzi pubblici ... 43
- Acquisto di strumenti informatici ed ausili tecnologici ... 45
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ... 46

SEDI 47

AGENZIA DELLE ENTRATE IN PIEMONTE ... 47
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO DELLA REGIONE PIEMONTE ... 47

AGEVOLAZIONI FISCALI

DETRAZIONE IRPEF

DESTINATARI DELL'AGEVOLAZIONE

Possono avvantaggiarsi dell' agevolazione le seguenti categorie di disabili:

- non vedenti e non udenti;
- disabili con handicap psichico o mentale titolari dell'indennità di accompagnamento;
- disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni;
- disabili con ridotte o impedite capacità motorie.

NB: Per i disabili con ridotte o impedite capacità motorie (non gravi) il diritto alle agevolazioni è condizionato all'adattamento del veicolo alla specifica disabilità motoria. *[Vedi pag. 12].*

IN COSA CONSISTE

Detrazione dall'Irpef del 19% del costo di acquisto del veicolo e/o delle spese di manutenzione straordinaria, entro il limite massimo di € 18.075,99, a condizione che il veicolo sia utilizzato in via esclusiva o prevalente a beneficio del portatore di handicap.

NB: la detrazione non si applica ai normali costi di esercizio (es. il premio assicurativo, il carburante, il lubrificante, i pneumatici) e alle spese in genere riconducibili alla ordinaria manutenzione del veicolo.

La detrazione spetta una sola volta (cioè per un solo veicolo) nel corso di un quadriennio (a partire dalla data di acquisto) può essere ripartita in quattro quote annuali di pari importo o, in alternativa, si può fruire dell'intera detrazione nell'anno di acquisto.

NB: L'erede obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi del disabile deceduto può detrarre in un'unica soluzione le rate residue.

È possibile ottenere nuovamente il beneficio per acquisti effettuati prima di quattro anni, nel caso in cui il primo veicolo sia stato cancellato dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA) e destinato alla demolizione. Il beneficio entro il quadriennio non spetta invece se il veicolo è stato cancellato dal PRA perché esportato all'estero.
In caso di furto, la detrazione per il nuovo veicolo riacquistato spetta al netto dell'eventuale rimborso dell'assicurazione e deve comunque essere calcolata su una spesa massima di € 18.075,99.

NB: Per mezzi di locomozione s'intendono le autovetture, senza limiti di cilindrata, e altri veicoli quali motocarrozzette, autoveicoli o motoveicoli per uso promiscuo, o per trasporto specifico del disabile, autocaravan, sia nuovi che usati.

COSA FARE PER OTTENERE L'AGEVOLAZIONE

Compilare l'apposito rigo della dichiarazione dei redditi annuale.
Per la documentazione da conservare, vedere pag. 11.

DATA SCADENZA

Le scadenze ordinarie per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi.

DOVE RIVOLGERSI

Per informazioni è possibile contattare il Centro di Assistenza Multicanale dell'Agenzia delle Entrate al numero 848.800.444 o rivolgersi in uno qualsiasi degli Uffici territoriali dell'Agenzia.

RIFERIMENTI NORMATIVI E DI PRASSI

Art. 15, lettera c) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917 del 22 Dicembre 1986).
Risoluzione 17 settembre 2002, n. 306/E dell'Agenzia delle Entrate.
Circolare 1 giugno 2012, n. 19/E dell'Agenzia delle Entrate.

IVA AGEVOLATA

DESTINATARI DELL'AGEVOLAZIONE

Possono avvantaggiarsi dell' agevolazione le seguenti categorie di disabili:

- non vedenti e non udenti;
- disabili con handicap psichico o mentale titolari dell'indennità di accompagnamento;
- disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni;
- disabili con ridotte o impedite capacità motorie.

NB: Per i disabili con ridotte o impedite capacità motorie (ma non gravi) il diritto alle agevolazioni è condizionato all'adattamento del veicolo alla specifica disabilità motoria. *[Vedi pag. 12].*

IN COSA CONSISTE

Sull'acquisto di autovetture viene applicata l'Iva con aliquota agevolata del 4% anziché quella ordinaria del 21%. Le autovetture possono essere nuove o usate e devono avere cilindrata fino a 2000 cc se a benzina e fino a 2800 cc se diesel.
L'Iva ridotta si applica, senza limiti di valore, per una sola volta nel corso di quattro anni (a partire dalla data di acquisto). È possibile ottenere nuovamente il beneficio per acquisti effettuati prima di quattro anni, nel caso in cui il primo veicolo sia stato cancellato dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA).
Per i disabili con ridotte capacità motorie che però non risultino affetti da gravi limitazioni della capacità di deambulazione, si applicano le seguenti regole:

1) l'acquisto può riguardare anche motocarrozzette, autoveicoli o motoveicoli per uso promiscuo o per trasporto specifico del disabile;
2) i veicoli devono essere adattati alla ridotta capacità motoria del disabile prima dell'acquisto (anche per modifiche fatte eseguire dallo stesso rivenditore);
3) il diritto all'Iva agevolata riguarda anche le prestazioni rese da officine per adattare i veicoli (anche usati) e gli acquisti di accessori e strumenti.

NB: L'aliquota Iva al 4% si può applicare anche per i lavori di adattamento di veicoli già posseduti dal disabile.

In caso di acquisto del veicolo tramite contratto di leasing traslativo, è applicabile l'aliquota Iva al 4% sia sul prezzo di riscatto sia sui canoni dovuti, a condizione che nel contratto emerga la volontà delle parti di trasferire all'utilizzatore la proprietà del veicolo mediante il riscatto da esercitarsi al termine della durata della locazione finanziaria.

COSA FARE PER OTTENERE L'AGEVOLAZIONE

Occorre presentare al venditore un'autocertificazione *(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)* per attestare che nei quattro anni precedenti non è stato acquistato un altro veicolo agevolato.

Se l'acquisto avviene prima che siano trascorsi quattro anni, bisogna consegnare il certificato di cancellazione rilasciato dal pubblico registro automobilistico.

Per la documentazione da conservare, vedere pag. 11.

L'impresa che vende veicoli con l'aliquota Iva agevolata deve invece:

- emettere fattura in cui sia specificata la natura agevolata dell'Iva;
- comunicare all'Ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate la data dell'operazione, la targa del veicolo, i dati anagrafici e la residenza del cessionario entro 30 giorni dalla data della vendita.

ATTENZIONE

In caso di cessione del veicolo prima di due anni dall'acquisto, è dovuta la differenza fra l'imposta dovuta in assenza dell'agevolazione (21%) e quella agevolata (4%).
Esistono due eccezioni:

- il disabile, a causa di nuove necessità legate al proprio handicap, cede il veicolo per acquistarne un altro su cui realizzare diversi adattamenti;
- l'erede riceve il veicolo in eredità dalla persona disabile e lo cede ad altri.

DOVE RIVOLGERSI

Per informazioni è possibile contattare il Centro di Assistenza Multicanale dell'Agenzia delle Entrate al numero 848.800.444 o rivolgersi in uno qualsiasi degli Uffici territoriali dell'Agenzia.

RIFERIMENTI NORMATIVI E DI PRASSI

Art. 50, Legge n. 342 del 21 novembre 2000;
Art. 8, Legge n. 449 del 27 dicembre 1997;
Art. 1, Legge n. 97 del 9 aprile 1986;
Risoluzione 28 maggio 2009, n. 136/E dell'Agenzia delle Entrate;
Risoluzione 20 giugno 2012, n. 66/E dell'Agenzia delle Entrate.

ESENZIONE DALL' IMPOSTA DI TRASCRIZIONE SUL PASSAGGIO DI PROPRIETA'

DESTINATARI DELL'AGEVOLAZIONE

Possono avvantaggiarsi dell' agevolazione le seguenti categorie di disabili:

- disabili con handicap psichico o mentale titolari dell'indennità di accompagnamento;
- disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni;
- disabili con ridotte o impedite capacità motorie.

NB: Per i disabili con ridotte o impedite capacità motorie (ma non gravi), il diritto alle agevolazioni è condizionato all'adattamento del veicolo alla specifica disabilità motoria. *[Vedi pag. 12].*

IN COSA CONSISTE

Esenzione dal pagamento dell'imposta di trascrizione al PRA (Pubblico Registro Automobilistico) per i veicoli destinati al trasporto o alla guida di disabili.
Il beneficio spetta sia per la prima iscrizione al PRA di un'auto nuova, sia per il "passaggio di proprietà" di un'auto usata. L'esenzione spetta anche se il veicolo è intestato al familiare di cui il disabile è fiscalmente a carico.

COSA FARE PER OTTENERE L'AGEVOLAZIONE

La richiesta di esenzione deve essere rivolta esclusivamente al PRA territorialmente competente.
Per la documentazione da conservare, vedere pag. 12

DOVE RIVOLGERSI

Per informazioni è possibile contattare il Centro di Assistenza Multicanale dell'Agenzia delle Entrate al numero 848.800.444 o rivolgersi in uno qualsiasi degli Uffici territoriali dell'Agenzia.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 8, Legge n. 449 del 27 dicembre 1997;
Art. 30, comma 7, Legge n. 388 del 23 dicembre 2000.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RICHIEDERE LE AGEVOLAZIONI

- **Intestazione del documento comprovante la spesa:**

  Se il disabile è titolare di redditi propri per un importo superiore a € 2.840,51, il documento di spesa deve essere a lui intestato.

  Se, invece, la persona disabile è fiscalmente a carico (reddito proprio non superiore a € 2.840,51) il documento di spesa può essere indifferentemente intestato al disabile o alla persona di famiglia della quale egli risulti a carico.

  Nel caso in cui il veicolo sia intestato al familiare del disabile:

  fotocopia dell'ultima dichiarazione dei redditi da cui risulta che il disabile è a carico dell'intestatario dell'auto, oppure "autocertificazione".

- **Certificazione che attesti la condizione di disabilità:**

  per i non vedenti e sordi

  - certificato rilasciato da una Commissione medica pubblica;

  per i disabili psichici o mentali

  - verbale di accertamento dell'handicap emesso dalla Commissione medica presso la ASL, dal quale risulti che l'handicap grave deriva da disabilità psichica;

    oppure

    certificato rilasciato dalla Commissione medica pubblica preposta all'accertamento dello stato di invalidità, purché evidenzi in modo esplicito la gravità della patologia e la sua natura psichica o mentale.
  - Occorre inoltre il certificato di attribuzione dell'indennità di accompagnamento emesso dalla Commissione per l'accertamento dell'invalidità civile.

    Per le persone affette da sindrome di Down è valida anche la certificazione rilasciata dal proprio medico di base.

  per i disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o pluriamputati

  - verbale di accertamento dell'handicap emesso dalla Commissione medica presso la ASL, dal quale risulti che l'handicap comporta una limitazione permanente della deambulazione.

    È ammessa anche una certificazione di invalidità rilasciata da una Commissione medica pubblica che attesti specificatamente *"l'impossibilità a deambulare in modo autonomo o senza l'aiuto di un accompagnatore"*. È necessario, comunque, che il certificato di invalidità faccia esplicito riferimento anche alla gravità della patologia.

  per i disabili con ridotte o impedite capacità motorie (ma non affetti da grave limitazione alla capacità di deambulazione)

  - copia della certificazione di handicap o di invalidità rilasciata da una Commissione pubblica, in cui sia esplicitamente indicata la natura motoria della disabilità;
  - fotocopia della patente di guida speciale o del foglio rosa "speciale" (solo per i disabili che guidano). Tuttavia, per la detrazione Irpef si prescinde dal possesso della patente di guida sia da parte del portatore di handicap che del contribuente cui risulta a carico;
  - solo per l'agevolazione Iva, in caso di prestazioni di servizi o nell'acquisto di accessori, autodichiarazione dalla quale risulti che la disabilità comporta ridotte capacità motorie permanenti (come attestato dalla certificazione medica in possesso). Nella stessa dichiarazione si dovrà eventualmente precisare che il disabile è fiscalmente a carico;
  - fotocopia della carta di circolazione, da cui risulta che il veicolo dispone dei dispositivi prescritti per essere condotto dal disabile titolare di patente speciale oppure che è adattato in funzione della disabilità motoria.

DEFINIZIONE DI "ADATTAMENTO DEL VEICOLO"

Per i disabili titolari di patente speciale, si considera ad ogni effetto "adattata" anche l'auto dotata di solo cambio automatico (o frizione automatica) di serie, purché prescritto dalla Commissione medica locale competente per l'accertamento dell'idoneità alla guida.

Gli adattamenti devono sempre risultare dalla carta di circolazione e possono riguardare sia le modifiche ai comandi di guida, sia solo la carrozzeria o la sistemazione interna del veicolo, per mettere il disabile in condizione di accedervi.

Ad esempio, si considerano come adattamenti idonei:

- pedana sollevatrice ad azione meccanica/elettrica/idraulica;
- scivolo a scomparsa ad azione meccanica/elettrica/idraulica;
- braccio sollevatore ad azione meccanica/elettrica/idraulica;
- paranco ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- sedile scorrevole/girevole atto a facilitare l'insediamento del disabile nell'abitacolo;
- sistema di ancoraggio delle carrozzelle con annesso sistema di ritenuta del disabile (cinture di sicurezza);
- sportello scorrevole.

DOVE RIVOLGERSI

Per informazioni è possibile contattare il Centro di Assistenza Multicanale dell'Agenzia delle Entrate al numero 848.800.444 o rivolgersi in uno qualsiasi degli Uffici territoriali dell'Agenzia.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 8, Legge n. 449 del 27 dicembre 1997;
Art. 30 comma 7, Legge n. 388 del 23 dicembre 2000.

ESENZIONE DALLA TASSA SULLE UNITA' DA DIPORTO

PREMESSA

I possessori di imbarcazioni di lunghezza superiore a 10 metri, residenti in Italia, devono pagare la nuova tassa annuale sulle unità da diporto, introdotta dal decreto Salva Italia e poi modificata dal decreto liberalizzazioni e dal decreto semplificazioni tributarie. La tassa si riferisce al periodo 1° maggio – 30 aprile dell'anno successivo, e il suo versamento va effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno.

ESENZIONE IN FAVORE DEI CONTRIBUENTI DISABILI

Alle imbarcazioni usate dai soggetti portatori di handicap, affetti da patologie che richiedono l'utilizzo permanente delle imbarcazioni stesse, non si applica la tassa annuale sulle unità da diporto.

DOVE RIVOLGERSI

Per informazioni è possibile contattare il Centro di Assistenza Multicanale dell'Agenzia delle Entrate al numero 848.800.444 o rivolgersi in uno qualsiasi degli Uffici territoriali dell'Agenzia.

RIFERIMENTI NORMATIVI E DI PRASSI

Art. 16 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in legge n. 214 del 22 dicembre 2011;
Art. 60-bis del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito in legge n. 27 del 24 marzo 2012;
Art. 3, comma 16-quinquies, D.L. n. 16 del 2 marzo 2012, convertito in legge n. 44 del 26 aprile 2012;
Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 24 aprile 2012;
Circolare 30 maggio 2012, n. 16/E dell'Agenzia delle Entrate.

DETRAZIONI IRPEF PER I FIGLI DISABILI

DESTINATARI DELL'AGEVOLAZIONE

- Genitori con a carico figli portatori di handicap.

NB: Per ritenere una persona fiscalmente a carico, questa non deve avere un reddito personale superiore a € 2.840,51.

IN COSA CONSISTE

Detrazione dall'Irpef di ulteriori € 400 per ciascun figlio disabile.

NB: Questa detrazione si aggiunge a quelle già previste per i figli a carico. La detrazione teorica base è di € 950 per ciascun figlio, elevata a € 1220 per i figli di età inferiore ai 3 anni. Se i figli sono più di tre c'è un ulteriore incremento di € 200 per ciascun figlio. In presenza di almeno quattro figli a carico, ai genitori è riconosciuta un'ulteriore detrazione di € 1200.

L'importo della detrazione per i figli a carico diminuisce all'aumentare del reddito, fino ad annullarsi in presenza di redditi elevati.

COSA FARE PER OTTENERE L'AGEVOLAZIONE

Compilare il prospetto dedicato ai "familiari a carico" nella dichiarazione dei redditi e barrare la casella che indica la condizione di disabilità del figlio a carico.

DATA SCADENZA

Le scadenze ordinarie per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi.

DOVE RIVOLGERSI

Per informazioni è possibile contattare il Centro di Assistenza Multicanale dell'Agenzia delle Entrate al numero 848.800.444 o rivolgersi in uno qualsiasi degli Uffici territoriali dell'Agenzia.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 12 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917 del 22 Dicembre 1986), come modificato dall'articolo 1, comma 483, legge 24 dicembre 2012, n. 228, in vigore dal 1° gennaio 2013.

SPESE SANITARIE E MEZZI DI AUSILIO

DESTINATARI DELL'AGEVOLAZIONE

- Le persone disabili che hanno ottenuto il riconoscimento dalle Commissioni mediche appositamente istituite (ad esempio quelle per il riconoscimento dell'invalidità civile, di lavoro, di guerra).

IN COSA CONSISTE

TIPO DI AGEVOLAZIONE	TIPO DI SPESA AGEVOLABILE	
DEDUZIONE DELLA SPESA DAL REDDITO COMPLESSIVO	Spese mediche generiche	*Ad esempio:* • prestazioni rese da un medico generico • acquisto di medicinali
	Spese di assistenza specifica	*Ad esempio:* • assistenza infermieristica e riabilitativa • personale addetto all'assistenza di base o operatore tecnico assistenziale • personale con qualifica di educatore professionale
DETRAZIONE IRPEF DEL 19% (sulla parte che eccede la somma di € 129,11)	Spese sanitarie specialistiche	*Ad esempio:* • analisi, indagini radiologiche, acquisto di medicinali • prestazioni chirurgiche e specialistiche • acquisto o affitto di protesi sanitarie o di attrezzature sanitarie*
DETRAZIONE IRPEF DEL 19% (senza franchigia di € 129,11)	Spese per i mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione e sollevamento del disabile*	*Ad esempio:* • servoscala • acquisto di arti artificiali per la deambulazione • acquisto di poltrone per inabili e minorati non deambulanti • trasformazione dell'ascensore per adattarlo al contenimento della carrozzella
	Spese per sussidi tecnici e informatici *(vedi pag. 17)*	
	Spese sostenute dai sordi per i servizi di interpretariato	
	Spese per l'acquisto dei cani guida *(vedi pag. 18)*	

**Per alcune categorie di spese è prevista inoltre l'applicazione dell'aliquota Iva agevolata al 4%.*

Oltre a quelle indicate in tabella, sono agevolati al 4% i seguenti beni:

- *protesi e ausili per menomazioni di tipo funzionale permanenti;*
- *apparecchi di ortopedia, protesi dentarie, oculistiche ed altre;*
- *apparecchi per facilitare l'audizione ai sordi;*
- *altri mezzi adatti al superamento di barriere architettoniche per soggetti con ridotte o impedite capacità motorie, come le piattaforme elevatrici (a condizione che siano conformi alle prescrizioni tecniche previste dalla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche).*

COSA FARE PER OTTENERE L'AGEVOLAZIONE

Nella dichiarazione dei redditi compilare i righi corrispondenti alle singole agevolazioni.

NB: Conservare tutta la documentazione attestante le spese sostenute per cinque anni dall'anno di presentazione della dichiarazione dei redditi: è il periodo entro il quale l'Agenzia delle Entrate può richiederla per eventuali controlli.

DATA SCADENZA

Le scadenze ordinarie per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi.

DOVE RIVOLGERSI

Per informazioni è possibile contattare il Centro di Assistenza Multicanale dell'Agenzia delle Entrate al numero 848.800.444 o rivolgersi in uno qualsiasi degli Uffici territoriali dell'Agenzia.

RIFERIMENTI NORMATIVI E DI PRASSI

Artt. 10, 13 e 15 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917 del 22 Dicembre 1986);
Risoluzione 25 giugno 2012, n. 70/E dell'Agenzia delle Entrate.

ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

DESTINATARI DELL'AGEVOLAZIONE

- Tutti i contribuenti che svolgono lavori di ristrutturazione edilizia delle abitazioni, in particolare finalizzati alla rimozione della barriere architettoniche.

IN COSA CONSISTE

Detrazione dall'Irpef del 36% (c.d. "bonus ristrutturazioni") delle spese sostenute per l'eliminazione delle barriere architettoniche (ad esempio, ascensori e montacarichi, sostituzione di gradini con rampe, realizzazione di un elevatore esterno).
La detrazione spetta sino al limite massimo di spesa di € 48mila e si fruisce in dieci rate annuali di pari importo (salvo alcune eccezioni).
Inoltre, per le prestazioni di servizi che realizzino opere finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche si applica l'aliquota Iva agevolata del 4%.

NB: per le spese sostenute dal 26 giugno 2012 fino al 30 giugno 2013, la detrazione è pari al 50% da calcolare su una spesa massima di € 96mila.

ATTENZIONE

Il bonus ristrutturazioni non è cumulabile con la detrazione del 19% prevista per i mezzi necessari alla deambulazione (vedi scheda "Spese sanitarie e mezzi d'ausilio). La detrazione del 19% spetta soltanto per le somme eccedenti la quota di spesa che fruisce della detrazione del 36% (o del 50%).

COSA FARE PER OTTENERE L'AGEVOLAZIONE

- Effettuare i pagamenti con bonifico bancario o postale.
- Compilare i righi corrispondenti nella dichiarazione annuale dei redditi, indicando i dati catastali identificativi dell'immobile e gli altri dati richiesti ai fini del controllo della detrazione; se i lavori sono effettuati dal detentore dell'immobile, occorre indicare gli estremi di registrazione dell'atto che ne costituisce il titolo (es. contratto di affitto).
- Conservare la documentazione.

Per saperne di più, consultare la "Guida alle ristrutturazioni edilizie" scaricabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it).

DURATA

La detrazione Irpef sulle spese di ristrutturazione edilizia diventa una detrazione stabile (prevista dal TUIR), senza essere più a rischio scadenza.

DOVE RIVOLGERSI

Per informazioni è possibile contattare il Centro di Assistenza Multicanale dell'Agenzia delle Entrate al numero 848.800.444 o rivolgersi in uno qualsiasi degli Uffici territoriali dell'Agenzia.

RIFERIMENTI NORMATIVI E DI PRASSI

Art. 1, Legge n. 449 del 27 dicembre 1997;
Art. 16-bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917 del 22 Dicembre 1986);
Art. 7 del D.L. n. 70 del 13 maggio 2011, convertito in legge n. 106 del 12 luglio 2011;
Art. 11 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83;
Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 149646 del 2 novembre 2011;
Circolare 1 giugno 2012, n. 19/E dell'Agenzia delle Entrate.

ACQUISTO DI SUSSIDI TECNICI E INFORMATICI

DESTINATARI DELL'AGEVOLAZIONE

- Le persone disabili limitate da menomazioni permanenti di natura motoria, visiva, uditiva o del linguaggio che hanno ottenuto il riconoscimento dalle Commissioni mediche appositamente istituite (ad esempio quelle per il riconoscimento dell'invalidità civile, di lavoro, di guerra).

IN COSA CONSISTE

Applicazione dell'aliquota Iva agevolata del 4% (anziché quella ordinaria del 21%) e detrazione Irpef del 19% (senza applicazione della "franchigia" di € 129,11) per l'acquisto di apparecchiature e dispositivi basati su tecnologia meccaniche, elettroniche o informatiche, volti a facilitare autosufficienza e integrazione dei disabili. In particolare, gli apparecchi "agevolati" devono facilitare la comunicazione interpersonale, l'elaborazione scritta o grafica, il controllo dell'ambiente, l'accesso all'informazione e alla cultura oppure devono assistere la riabilitazione.

Ad esempio: fax, modem, computer, telefono a viva voce, schermo a tocco, tastiera espansa.

COSA FARE PER OTTENERE L'AGEVOLAZIONE

Occorre acquisire e conservare le fatture o ricevute che documentino la spesa ed una certificazione del medico curante che attesti che quel sussidio facilita l'autosufficienza e la possibilità di integrazione della persona disabile.

Inoltre, per ottenere l'applicazione dell'aliquota Iva ridotta, bisogna consegnare al venditore prima dell'acquisto dell'apparecchio:

- specifica prescrizione rilasciata dal medico specialista dell'ASL di appartenenza dalla quale risulti il collegamento funzionale tra la menomazione e l'apparecchio;
- certificato rilasciato dalla ASL che attesti l'esistenza di una invalidità rientrante tra le quattro forme ammesse (motoria, visiva, uditiva o del linguaggio) e il carattere permanente.

DOVE RIVOLGERSI

Per informazioni è possibile contattare il Centro di Assistenza Multicanale dell'Agenzia delle Entrate al numero 848.800.444 o rivolgersi in uno qualsiasi degli Uffici territoriali dell'Agenzia.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 8, Legge n. 449 del 27 dicembre 1997;
Decreto Ministeriale – Ministero dell'Economia e delle Finanze – 14 marzo 1998.

ACQUISTO E MANTENIMENTO DEL CANE GUIDA

DESTINATARI DELL'AGEVOLAZIONE

- Persone non vedenti.

IN COSA CONSISTE

- **Detrazione dall'Irpef del 19%** delle spese sostenute per l'acquisto del cane guida.

  NB: La detrazione spetta per l'intero ammontare del costo sostenuto ma con riferimento all'acquisto di un solo cane e una sola volta in un periodo di quattro anni, salvo i casi di perdita dell'animale. La detrazione è fruibile dal disabile o dal familiare di cui il non vedente risulta fiscalmente a carico.

- Inoltre spetta **una detrazione forfetaria di € 516,46** per le spese sostenute per il mantenimento del cane guida.

  NB: La detrazione per il mantenimento del cane spetta senza che sia necessario documentare l'effettivo sostenimento della spesa. Al familiare del non vedente non è invece consentita la detrazione forfetaria anche se il non vedente è da considerare a carico del familiare stesso.

COSA FARE PER OTTENERE L'AGEVOLAZIONE

Compilare i righi corrispondenti nella dichiarazione annuale dei redditi.

DATA SCADENZA

Le scadenze ordinarie per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi.

DOVE RIVOLGERSI

Per informazioni è possibile contattare il Centro di Assistenza Multicanale dell'Agenzia delle Entrate al numero 848.800.444 o rivolgersi in uno qualsiasi degli Uffici territoriali dell'Agenzia.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 6, comma 1 lett. e) - g), Legge n. 488 del 23 dicembre 1999.

AGEVOLAZIONI PER I DISABILI RESIDENTI IN ISTITUTI DI RICOVERO

Dal 2012 è dovuta l'IMU (imposta municipale propria) su tutti gli immobili posseduti a titolo di proprietà o di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), compresa l'abitazione principale e le relative pertinenze.

DESTINATARI DELL'AGEVOLAZIONE

- Persone disabili e anziani.

IN COSA CONSISTE

Agli immobili posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto dalle persone disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari, adibiti precedentemente a loro abitazione principale, i Comuni possono estendere lo stesso trattamento fiscale agevolato previsto per l'abitazione principale, applicando l'aliquota IMU in misura ridotta (0,4%) e la detrazione annua di € 200.

NB: il trattamento agevolato spetta se l'immobile non è locato e se il ricovero della persona disabile ha durata permanente.

DOVE RIVOLGERSI

Per informazioni è possibile contattare il Centro di Assistenza Multicanale dell'Agenzia delle Entrate al numero 848.800.444 o rivolgersi in uno qualsiasi degli Uffici territoriali dell'Agenzia.

RIFERIMENTI NORMATIVI E DI PRASSI

Art. 13, comma 10, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito in L. n. 214 del 22 dicembre 2011.

Circolare 18 maggio 2012, n. 3/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ASSISTENZA FISCALE AI CONTRIBUENTI DISABILI

L' Agenzia delle Entrate offre su tutto il territorio piemontese un servizio gratuito di assistenza fiscale dedicato agli utenti disabili, di cui è possibile fruire contattando i referenti di ciascun ufficio.

SU COSA CHIEDERE ASSISTENZA FISCALE

- chiarimenti sulle agevolazioni fiscali
- compilazione e trasmissione della dichiarazione dei redditi
- gestione di comunicazioni di irregolarità, cartelle esattoriali
- rilascio del codice fiscale o del suo duplicato
- attribuzione, variazione, cessazione di partita IVA
- rimborsi e altro ancora…

IN COSA CONSISTE IL SERVIZIO

Il servizio è flessibile e modulabile a seconda delle esigenze degli utenti disabili:

1° LIVELLO: linea telefonica diretta per i casi più semplici (richiesta di informazioni e chiarimenti), chiamando i referenti del servizio presso gli uffici o il Centro di Assistenza Multicanale dell'Agenzia delle Entrate (848.800.444).

2° LIVELLO: "corsia preferenziale" in ufficio per ridurre i tempi di attesa, riservato a quei contribuenti con disabilità che hanno comunque la possibilità di recarsi presso gli uffici. Occorre prenotare un appuntamento telefonando al referente del servizio presso l'Ufficio prescelto. La "corsia preferenziale" può essere utilizzata anche dai rappresentanti delle associazioni dei disabili per conto dei loro assistiti.

3° LIVELLO: "assistenza fiscale a domicilio", per casi eccezionali relativi a persone con gravi difficoltà di spostamento e concordati con le associazioni dei disabili. Per ogni intervento di assistenza domiciliare il funzionario, munito di tesserino di riconoscimento e lettera di incarico dell'Ufficio di appartenenza, compilerà una scheda di intervento, sottoscritta anche dagli appartenenti alle associazioni di volontariato che presenzieranno all'incontro.

DOVE RIVOLGERSI

In tutte le Direzioni provinciali e gli Uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate in Piemonte è presente almeno un referente per l'assistenza agli utenti con disabilità.
L'elenco aggiornato dei referenti è disponibile sul sito internet della Direzione regionale http://piemonte.agenziaentrate.it con tutti i recapiti utili per richiedere la forma di assistenza più adeguata, dalle informazioni telefoniche agli appuntamenti domiciliari.
Coordinatore regionale: Patrizia Porpiglia
tel. 011-5587736 / fax 011-5587502 - e-mail: dr.piemonte.getr@agenziaentrate.it

REGIONE PIEMONTE

CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI

ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA (BOLLO AUTO)

L'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica riguarda le auto possedute dalle persone disabili o quelle possedute da coloro che hanno una persona disabile **fiscalmente** a carico[1].

DESTINATARI DELL'ESENZIONE

- persona disabile dichiarata grave per ridotte o impedite capacità motorie (o comunque in possesso di indennità di accompagnamento);
- persona che abbia fiscalmente a carico una persona disabile dichiarata grave per ridotte o impedite capacità motorie (o comunque titolare di indennità di accompagnamento);
- persona con disabilità psichica o mentale che abbia l'indennità di accompagnamento;
- persona che abbia fiscalmente a carico una persona con disabilità psichica o mentale che abbia l'indennità di accompagnamento;
- persona non vedente o ipovedente grave;
- persona sordomuta assoluta;
- persona che abbia fiscalmente a carico una persona non vedente o ipovedente grave o sordomuta assoluta;
- invalido con ridotte o impedite capacità motorie con veicolo adattato (adattamento risultante dalla carta di circolazione e dalla patente speciale).

VEICOLI

Possono essere esentati solo i veicoli individuati con cilindrata non superiore a:

- 2.000 cc se dotati di motore a benzina;
- 2.800 cc se diesel.

L'esenzione può essere concessa per un solo veicolo.

NB: Il trasferimento dell'esenzione da un veicolo ad un altro può essere effettuato soltanto se il veicolo precedentemente esentato sia stato oggetto di:radiazione; vendita; furto.

COSA FARE PER OTTENERE L'ESENZIONE

Occorre allegare al **modulo** di domanda:

- fotocopia del certificato di proprietà o, in mancanza, della carta di circolazione del veicolo;
- fotocopia del verbale di invalidità o della legge 104/92, in corso di validità, rilasciato dalla commissione medico-legale dell'ASL competente;
- fotocopia della patente di guida speciale e della carta di circolazione (in caso di adattamento del veicolo);
- fotocopia del certificato di radiazione, dell'atto di vendita o della denuncia di furto (in caso di trasferimento su altro veicolo dell'esenzione già riconosciuta su veicolo precedentemente esentato).

QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

Entro novanta giorni successivi al termine di pagamento della tassa automobilistica che si intende esentare *(esempio - tassa automobilistica che scade nel mese di dicembre, con possibilità di pagamento entro il 31 gennaio: in tal caso la domanda dovrà essere presentata entro la fine del mese di aprile).*

Il Settore Politiche fiscali della Regione Piemonte, dopo aver provveduto alla verifica dei requisiti dichiarati, darà conferma agli interessati dell'inserimento del veicolo tra quelli ammessi all'esenzione o, in caso contrario, darà notizia del rigetto della domanda di esenzione.
Una volta inoltrata tempestivamente l'istanza, il contribuente non è tenuto al pagamento della tassa automobilistica. Solo nel caso di non accoglimento della domanda, è tenuto al pagamento del bollo auto, ma non deve corrispondere interessi e sanzioni.

[1] *Sono considerati fiscalmente a carico il coniuge, i figli, compresi i figli naturali riconosciuti, adottivi o affidati, e se conviventi, il coniuge legalmente ed effettivamente separato, i discendenti dei figli, i genitori (compresi i genitori naturali ed adottivi), i generi e le nuore, il suocero e la suocera, i fratelli e le sorelle (anche se unilaterali), i nonni (compresi quelli naturali), che nell'anno di imposta abbiano conseguito un reddito non superiore ad € 2.840,51 al lordo degli oneri deducibili.*

DOVE PRESENTARE LA DOMANDA

La richiesta di esenzione può essere spedita a mezzo posta a:
Regione Piemonte - Direzione Risorse Finanziarie - Settore Politiche fiscali
Piazza Castello, 71 - 10123 Torino
oppure
essere trasmessa via fax al numero 011.4322899
o ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
bollo.auto@regione.piemonte.it o risorsefinanziarie@cert.regione.piemonte.it

In alternativa può essere consegnata presso le sedi URP della Regione Piemonte (esclusa quella di Torino) presenti in tutti i capoluoghi di provincia.

EFFICACIA DELL'ESENZIONE CONCESSA

L'esenzione dal pagamento del bollo auto, una volta riconosciuta, prosegue anche per gli anni successivi, senza necessità di ulteriori adempimenti, ad eccezione delle agevolazioni riconosciute sulla base di certificazioni medico-legali aventi validità limitata nel tempo. In tal caso, l'esenzione viene automaticamente chiusa allo scadere del termine per la revisione dello stato di invalidità, per eventualmente riaprirsi previa presentazione della certificazione aggiornata da parte del disabile.
L'agevolazione **non ha** efficacia retroattiva, per cui:

- eventuali mancati pagamenti relativi ad anni già scaduti potranno essere contestati, con conseguente applicazione delle sanzioni previste dalla legge;
- il riconoscimento dell'esenzione non dà diritto al rimborso delle tasse pagate per gli anni trascorsi.

Dal momento in cui vengono meno le condizioni per avere diritto al beneficio,
(ad esempio:
- vendita del veicolo oggetto di esenzione;
- cessazione della condizione di persona fiscalmente a carico;
- guarigione del disabile anteriormente all'eventuale scadenza del verbale)

l'interessato è tenuto a comunicarlo al **Settore Politiche fiscali della Regione Piemonte** entro **trenta giorni** dal loro verificarsi.
In caso di decesso del disabile o della persona che ha fiscalmente a carico il disabile, la comunicazione andrà effettuata entro **novanta giorni** dal decesso.
Il veicolo cessato dal regime di esenzione è soggetto alle regole previste per i veicoli di nuova immatricolazione.

MODULISTICA

- Regione Piemonte - Direzione Risorse Finanziarie - Settore Politiche fiscali - Piazza Castello, 71 - 10123 Torino
- http://www.regione.piemonte.it/tributi/dwd/mod_epd.pdf
- Sedi URP della Regione Piemonte in tutti i capoluoghi di Provincia- www.regione.piemonte.it/urp

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 104 del 5 febbraio 1992;
Legge n. 138 del 3 aprile 2001;
Legge regionale n. 23 del 23 settembre 2003 e sue modifiche e integrazioni.

PER SAPERNE DI PIU'

- Sedi URP della Regione Piemonte in tutti i capoluoghi di Provincia - www.regione.piemonte.it/urp
- www.regione.piemonte.it/tributi/esenzSoggDisabili.htm
- Numero Verde 800.333.444

CONTRIBUTO PER L'ADATTAMENTO DELL'AUTO

Il contributo viene concesso ai **titolari di patenti di guida A, B e C speciali** per modifiche agli strumenti di guida nella misura del 20% delle spese sostenute, attestate da relativa fattura. Qualsiasi modifica deve essere rispondente alle prescrizioni riportate sulla patente; inoltre gli adattamenti devono sempre risultare sulla carta di circolazione.

DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

- persone titolari di patente di guida delle categorie A, B o C speciali;
- persone disabili per ridotte o impedite capacità motorie che necessitano di essere trasportate.

TIPOLOGIA DEGLI ADATTAMENTI

Per i titolari di patenti di guida A, B e C speciali, gli adattamenti sono indicati dalla commissione medica locale dell'ASL.

Per i disabili trasportati la tipologia degli adattamenti previsti riguarda:

- pedana sollevatrice, scivolo a scomparsa, braccio sollevatore, paranco (ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico);
- sedile scorrevole/girevole atto a facilitare l'insediamento del disabile nell'abitacolo;
- sistema di ancoraggio delle carrozzelle con annesso sistema di ritenuta del disabile;
- sportello scorrevole;
- altri adattamenti non elencati, purché gli allestimenti siano caratterizzati da un collegamento permanente al veicolo e tali da comportare un suo adattamento effettivo.

DOVE RIVOLGERSI

Presso l'ASL – Azienda Sanitaria Locale di residenza.

COSA FARE PER OTTENERE IL CONTRIBUTO

Occorre allegare alla domanda:

- fotocopia del certificato rilasciato dalla Commissione medica locale dell'ASL;
- fotocopia del libretto di circolazione del veicolo;
- fotocopia della patente di guida;
- fotocopia della fattura dei lavori sostenuti per la modifica agli strumenti di guida o per gli allestimenti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 27, Legge n. 104 del 5 febbraio 1992.

PER SAPERNE DI PIU'

- Sedi URP della Regione Piemonte in tutti i capoluoghi di Provincia - www.regione.piemonte.it/urp
- ASL di residenza
- Numero Verde 800.333.444

TESSERA PER VIAGGIARE GRATUITAMENTE SUI MEZZI PUBBLICI

La **tessera di libera circolazione,** detta comunemente **"Tessera gialla",** permette alle persone disabili di viaggiare gratuitamente nell'ambito della Regione Piemonte **senza limiti di orari e di corse** su tutte le linee di trasporto pubblico:

- urbane, suburbane ed extraurbane (tram ed autobus);
- metropolitana di Torino;
- treni regionali e regionali veloci con partenza e arrivo nelle città piemontesi;
- treni regionali e regionali veloci che collegano il Piemonte con la Lombardia e la Liguria di competenza della Regione Piemonte;
- autobus sostitutivi, suppletivi ed integrativi di servizi ferroviari della Regione Piemonte.

L'utilizzo della tessera sui treni è limitato alla seconda classe.

DESTINATARI DELLA TESSERA

Hanno diritto al rilascio della **tessera di libera circolazione** i residenti nella Regione Piemonte che rientrano in una delle seguenti categorie:

- **ciechi assoluti e ciechi ventesimisti** (con residuo visivo non superiore ad 1/20);
- **sordomuti;**
- **"grandi invalidi"** (invalidi di guerra, civili di guerra e per servizio), **appartenenti alle categorie dalla 1^ alla 4^; alle persone della 1^ categoria con l'assegno della superinvalidità viene rilasciata la tessera con accompagnatore;**
- **minori invalidi sino al compimento della maggiore età;**
- **beneficiari dell'indennità di accompagnamento;**
- **ultrasessantacinquenni con difficoltà persistenti nello svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età, risultante dalla certificazione della commissione sanitaria;**
- **disabili (invalidi civili e del lavoro), con una percentuale di invalidità superiore/uguale al 67%.**

Per i ciechi, i minori invalidi ed i disabili con percentuale di invalidità al 100% la gratuità del viaggio è consentita anche all'eventuale accompagnatore.

COSA FARE PER OTTENERE LA TESSERA

Gli interessati devono presentare la domanda insieme ai seguenti documenti:

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- fotocopia del codice fiscale;
- fotocopia del certificato d'invalidità rilasciata dalla commissione medico legale.

Solo per chi richiede la tessera magnetica per l'utilizzo della metropolitana di Torino:

- ricevuta di versamento sul c/c postale n. 19774108 intestato a Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. con la seguente causale: tessera elettronica di libera circolazione di € 5,40 (diritti fissi € 4,80 + 0,60 per spese spedizione).

TRATTE PERCORRIBILI PER STAZIONI ED ORARI

- Tratte percorribili con tessere per stazioni di partenza: www.regione.piemonte.it/trasporti/tpl/partenza.htm
- Tratte percorribili con tessere per orario: www.regione.piemonte.it/trasporti/tpl/orario.htm

DOVE RIVOLGERSI

ENTI AUTORIZZATI AL RILASCIO DELLA TESSERA DI LIBERA CIRCOLAZIONE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Per i residenti nella Città di Alessandria
ATM Azienda Trasporti Mobilità
Lungo Tanaro Magenta, n. 7/A – 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131.323811 – Fax 0131.226285

Per i residenti nella Città di Casale Monferrato (Al)
Comune di Casale Monferrato – Servizi Sociali
Via Mameli, n. 14 – 15033 CASALE M.TO - Tel. 0142.444320 – Fax 0142.444299

Per i residenti in Provincia di Alessandria
Provincia di Alessandria – Direzione Edilizia Trasporti – Servizio Mobilità Privata
Via Gentilini, n. 3 – 15121 ALESSANDRIA - Tel. 0131.303632 – Fax 0131.303639

PROVINCIA DI ASTI

Per i residenti nella Città di Asti
Comune di Asti – Settore Politiche Sociali Unità Operativa Anziani
Piazza Catena, n. 3 – 14100 ASTI - Tel. 0141.399403/510/511 – Fax 0141.399400

Per i residenti in Provincia di Asti
Provincia di Asti - Settore Trasporti
Corso Palestro, n. 24 – 14100 ASTI - Tel. 0141.433461 – Fax 0141.598648

PROVINCIA DI BIELLA

Per i residenti nella Città di Biella
Comune di Biella – Settore Attività Economiche e Produttive Polizia Amministrativa
Polizia Urbana e Rurale – Ufficio Contravvenzioni – Palazzo Pella
Via Tripoli, n. 48 - 13900 BIELLA - Tel. 015.3507225/291 – Fax 015.3507410

Per i residenti nella Provincia di Biella
Provincia di Biella – Settore Governo del Territorio e Trasporti
Via Quintino Sella, n. 12 – 13900 BIELLA - Tel. 015.8480879 – Fax 015.8480741

PROVINCIA DI CUNEO

Per i residenti nella Città di Cuneo
Comune di Cuneo - Settore Ambiente e Mobilità
Via Roma, n. 28 – 12100 CUNEO - Tel. 0171.444513 – Fax 0171.602669

Per i residenti nella Provincia di Cuneo
Provincia di Cuneo - Settore Politiche dei Trasporti
Corso Nizza, n. 21 – 12100 CUNEO - Tel. 0171.4451 – Fax 0171.445570

PROVINCIA DI NOVARA

Per i residenti nei Comuni di Novara, Cameri, Galliate, Romentino, Trecate, Cerano, Sozzago, San Pietro Mosezzo
Comune di Novara – Area Servizi Sociali – Servizi Educativi
Corso Cavallotti, n. 23 – 28100 NOVARA - Tel. 0321.3703512/88 – Fax 0321.370557

Per i residenti in tutti gli altri Comuni della Provincia di Novara
Provincia dì Novara - Settore Urbanistica e Trasporti
Via Greppi, n. 7 – 28100 NOVARA
Tel. 0321.378808/809/810/836/853 – Fax 0321.378882

PROVINCIA DI TORINO

Per i residenti nella Città di Torino
GTT S.p.A - Centro servizi al Cliente
Corso Francia, n. 6 – 10143 TORINO
Tel. 011.4816302 – Fax 011.4816333 (su appuntamento)

Per i residenti nei seguenti Comuni: Alpignano, Baldissero Torinese, Beinasco, Borgaro, Cambiano, Candiolo, Carignano, Caselle Torinese, Chieri, Collegno, Druento, Grugliasco, La Loggia, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Piobesi Torinese, Settimo Torinese, Pianezza, Piossasco, Rivalta di Torino, Rivoli, San Mauro Torinese, Santena, Trofarello, Venaria Reale, Vinovo, Volpiano
GTT S.p.A Centro servizi al Cliente - Corso Francia, n. 6 – 10143 TORINO
Tel. 011.4816302 (su appuntamento)

Per i residenti nei Comuni di: Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi, Villastellone
Comune di Carmagnola – Settore U.R.P. – Piazza Manzoni, n. 10 – 10022 CARMAGNOLA - Tel. 011.9724352/373 – Fax 011.9724113

Per i residenti nei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia
Comune di Moncalieri – Osservatorio Sviluppo Locale – Via Santa Croce, n. 1/D - 10024 MONCALIERI
Tel. 011.6401474/425 – Fax 011.6401428

Per i residenti nei Comuni di Beinasco, Grugliasco, Venaria
È possibile rivolgersi presso i rispettivi Comuni

Per i residenti in tutti gli altri Comuni della Provincia di Torino rivolgersi ai seguenti Uffici della Provincia di Torino:

- **Avigliana**, Via IV Novembre 19 – 10051 AVIGLIANA
  Tel. 347.2853574 Fax 0122.648022
- **Chivasso presso Centro per l'Impiego** V. Lungo P.zza d'Armi 6 – 10134 CHIVASSO
  Tel. 011.9177411 Fax 011.9177444
- **Ciriè presso Centro per l'Impiego** Via Banna 14 – 10073 CIRIE'
  Tel. 011.9225111 Fax 011.9206364
- **Cuorgnè presso Centro per l'Impiego** Via Ivrea 100 – 10082 CUORGNE'
  Tel. 0124.605411 Fax 0124.605430
- **Ivrea presso Centro per l'Impiego** C.so Vercelli 138 – 10015 IVREA
  Tel. 0125.235911 Fax 0125.235940
- **Lanzo** Via Umberto I – 10074 LANZO - Tel. 0123.261101 Fax 0123.320392
- **Pinerolo presso Centro per l'Impiego** C.so Torino 324 – 10064 PINEROLO
  Tel. 0121.325711 Fax 0121.325732
- **Susa presso Centro per l'Impiego** Via Martiri della Libertà 6 – 10059 SUSA
  Tel. 0122.648011 Fax 0122.648022

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Per i residenti nella Provincia del Verbano-Cusio-Ossola e nella Città di Verbania
Provincia del Verbano-Cusio-Ossola – Settore VI – Ufficio Trasporti e Mobilità
Via dell'Industria, n. 29/2 – 28924 VERBANIA
Tel. 0323.495011 - Fax 0323.4950237

PROVINCIA DI VERCELLI

Per i residenti nella Provincia di Vercelli e nella Città di Vercelli
Provincia di Vercelli – Settore Edilizia, Trasporti, Sicurezza, Luoghi di Lavoro – Servizio Amministrativo Trasporti
Piazza Mazzini – 13100 VERCELLI - Tel. 0161.590295/312 – Fax 0161.590332

CONTRIBUTO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ACHITETTONICHE

Il contributo a fondo perduto viene concesso a cittadini residenti in Piemonte per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle abitazioni private già esistenti o nelle strutture adibite a residenza di persone disabili. La domanda deve essere presentata prima dell'inizio dei lavori su apposito modulo al **Comune** dove è ubicato l'immobile, **firmata dal disabile** o dalla persona esercente la potestà o tutela sul disabile.

DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

- persone disabili con menomazioni o limitazioni funzionali di carattere motorio e i non vedenti che sostengono direttamente le spese per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- soggetti che hanno a carico persone con disabilità permanente in quanto genitori o tutori;
- persone che sostengono le spese dei lavori in qualità di proprietario dell'immobile o parente o altro soggetto allo scopo di adattare l'alloggio o facilitare l'accesso all'edificio in cui risiede una persona disabile;
- condomini ove risiedono disabili per le spese di adeguamento relative alle parti comuni;
- centri o istituti residenziali per i loro immobili destinati all'assistenza di persone disabili.

COSA FARE PER OTTENERE IL CONTRIBUTO

Occorre allegare al modulo di domanda:

- fotocopia del certificato medico attestante la disabilità;
- preventivo di spesa contenente la descrizione delle opere da realizzare;
- fotocopia di un documento d'identità del richiedente in corso di validità; per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea, fotocopia del permesso di soggiorno;
- certificato o fotocopia attestante un'invalidità permanente;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di residenza sottoscritta dal disabile richiedente ovvero copia della richiesta per il cambio di residenza o dichiarazione di impegno al cambio di residenza;
- verbale dell'assemblea di condominio, nel quale sia indicato il consenso dei condomini alla realizzazione degli interventi, la suddivisione delle spese tra i condomini, se gli interventi interessano parti comuni;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo all'acquisito consenso del proprietario alla realizzazione degli interventi nel caso di alloggio in affitto;
- dichiarazione sostitutiva unica attestante l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare (per avvalersi della priorità in graduatoria);
- fotocopia del certificato di invalidità al 100% (per avvalersi della priorità in graduatoria).

OPERE O EDIFICI AMMESSI A CONTRIBUTO

Il contributo è concesso per l'accessibilità all'immobile o alla singola unità immobiliare per opere da realizzarsi su:

- parti comuni di un edificio;
- immobili o porzioni degli stessi in esclusiva proprietà o in godimento al disabile.

Il contributo può essere erogato per:

- una singola opera (esempio: rampa di scale);
- una serie di interventi volti a rimuovere più barriere che generano ostacoli alla stessa funzione (ad esempio: portone e scale che impediscono l'accesso a soggetto non deambulante).

QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

Entro il **1° marzo** di ogni anno.

Le domande vengono raccolte dal Comune durante tutto l'anno da una scadenza all'altra, se presentate dopo il 1° marzo non rientrano però nella graduatoria predisposta dalla Regione per l'anno in corso, ma in quella dell'anno successivo.

DOVE PRESENTARE LA DOMANDA

Presso il Comune dove ha sede l'immobile.

ENTITA' DEL CONTRIBUTO

L'entità del contributo viene determinata sulla base delle **spese** effettivamente **sostenute** e documentate da fatturazione al netto dell'IVA. Il contributo massimo erogabile è comunque pari a **€ 8.146,59** sia per interventi di accessibilità all'immobile o alla singola unità immobiliare sia per interventi di fruibilità e visitabilità dell'alloggio.

MODULISTICA

Presso:

- Comune
- www.regione.piemonte.it/edilizia/dwd/mod_disab.pdf
  www.regione.piemonte.it/edilizia/dwd/mod_patria.pdf
- Sedi URP della Regione Piemonte in tutti i capoluoghi di Provincia - www.regione.piemonte.it/urp

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 13 del 9 gennaio 1989 e sue modifiche ed integrazioni;
Circolare Ministeriale – Ministero dei Lavori Pubblici – 22 giugno 1989, n. 1669/UL
Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13;
Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-23314 del 01.12.1997 e Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-10730 del 09.02.2009.

PER SAPERNE DI PIU'

- Sedi URP della Regione Piemonte in tutti i capoluoghi di Provincia - www.regione.piemonte.it/urp
- Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia
  Settore Attuazione degli interventi di edilizia sociale
  Via Lagrange n. 24 - 10123 Torino
  tel. 011.432-5917, e-mail: contributi.legge13@regione.piemonte.it
  www.regione.piemonte.it/edilizia/contributi/info_gen.htm
- Numero Verde 800.333.444

CONTRIBUTO PER PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE

Il contributo viene concesso per l'assunzione di un **assistente personale** che opera su direttiva del disabile per la sua autonomia con l'obiettivo di garantirgli il raggiungimento e/o il mantenimento del livello occupazionale ed una piena integrazione sociale.
La persona disabile sceglie autonomamente il proprio assistente ed è tenuta a regolarizzarne il rapporto di lavoro nel rispetto delle forme contrattuali previste dalla normativa vigente.

DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

- Persone con **grave disabilità fisico-motoria,** di età compresa tra i **18 e i 64** anni, inserite in contesti lavorativi o formativi e sociali, con capacità di autodeterminazione e chiara volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte.
- Le persone che abbiano compiuto 65 anni possono permanere nel progetto già avviato purché sussistano le condizioni e i requisiti presentati nel piano personalizzato.

ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo è determinato dal reddito personale e dal complesso delle risorse a disposizione della persona disabile (sia in termini di aiuti economici, sia di aiuti personali già disponibili ed utilizzati, sia abitativi e di contesto ambientale) ed è comunque in relazione con le risorse destinate alla disabilità.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

I singoli piani personalizzati vengono valutati dall'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità in merito all'efficacia del progetto rispetto allo sviluppo della vita indipendente ed all'integrazione sociale.

DOVE RIVOLGERSI

- Comune di residenza – Servizi sociali
- Enti Gestori delle funzioni Socio Assistenziali territorialmente competenti
  www.regione.piemonte.it/polsoc/gestori.htm

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 e successive modifiche ed integrazioni;
Deliberazione della Giunta Regionale n. 48-9266 del 21 luglio 2008;
Deliberazione della Giunta Regionale n. 21-4600 del 18 settembre 2012.

PER SAPERNE DI PIU'

- Sedi URP della Regione Piemonte in tutti i capoluoghi di Provincia - www.regione.piemonte.it/urp
- http://www.regione.piemonte.it/polsoc/disabilita/index.htm
- Enti Gestori delle funzioni Socio Assistenziali

FORNITURA PROTESI, DISPOSITIVI MEDICI E AUSILI TECNICI

La fornitura di protesi, dispositivi medici ed ausili tecnici è garantita alle persone che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidità permanente, previa prescrizione del medico specialista ed autorizzazione dell'ASL di residenza.

I dispositivi di serie (pannoloni, cateteri, deambulatori, carrozzine) o realizzati su misura per il singolo paziente (arti artificiali, busti) sono forniti dalle ditte convenzionate con l'ASL e/o dai negozi iscritti in un **Elenco** delle aziende abilitate alla fornitura di ausili protesici e presidi medici, costituito presso la **Regione Piemonte** ed aggiornato semestralmente. Il costo è a carico dell'ASL. Alcuni dispositivi importanti o particolari vengono acquistati direttamente dall'ASL e dati in comodato d'uso all'assistito.

DESTINATARI DELLA FORNITURA

- invalidi civili, di guerra e per servizio;
- non vedenti e sordomuti riconosciuti;
- coloro che hanno presentato domanda e sono ancora in attesa di riconoscimento d'invalidità per una riduzione della capacità lavorativa superiore a un terzo;
- ricoverati in una struttura sanitaria pubblica o accreditata con menomazione grave e permanente che necessitano di protesi o ausilio prima della dimissione;
- minori di 18 anni che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidità permanente;
- soggetti ileo-colostomizzati o urostomizzati;
- portatori di catetere a permanenza;
- affetti da incontinenza stabilizzata;
- soggetti laringectomizzati e tracheostomizzati;
- donne mastectomizzate;
- soggetti che hanno subito un intervento demolitore dell'occhio.

COSA FARE PER OTTENERE LA FORNITURA

La domanda va presentata all'ufficio assistenza protesica/integrativa dell' ASL di residenza, presentando:

- fotocopia del verbale di invalidità civile, se non già in possesso dello stesso ufficio;
- prescrizione redatta da un medico specialista di una struttura pubblica o convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale, contenente indicazione del dispositivo protesico o dell'ausilio prescritto, completa del codice ISO identificativo;
- fotocopia di un documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di residenza;
- preventivo di un fornitore autorizzato per i presidi personalizzati, quali busti, scarpe, alcune carrozzine.

Per i presidi di serie come letti ortopedici, materassi antidecubito, carrozzine rigide è prevista la fornitura diretta presso la ditta convenzionata o la stessa ASL con la sola presentazione della richiesta specialistica.

Gli ausili per l'assorbenza, cateteri e sacche per stomie possono essere prescritti anche dal medico di famiglia o dal pediatra di libera scelta. L'impegnativa medica va presentata all'ufficio di assistenza protesica/integrativa dell'ASL di residenza per la fornitura presso farmacia o negozio autorizzato. Nel caso in cui l'ASL abbia attivato la fornitura diretta di tali ausili, l'utente può optare per la consegna a domicilio.

DOVE RIVOLGERSI

Presso l'ASL – Azienda Sanitaria Locale di residenza – Ufficio Assistenza Protesica e Integrativa.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Ministero della Sanità n. 332 del 27 agosto 1999;
Decreto Ministero della Sanità n. 321 del 31 maggio 2001;
Deliberazione della Giunta Regionale n. 60-2806 del 9 maggio 2006.

MODULISTICA

Presso l'ASL di residenza.

PER SAPERNE DI PIU'

- Sedi URP della Regione Piemonte in tutti i capoluoghi di Provincia - www.regione.piemonte.it/urp
- www.regione.piemonte.it/sanita
- Numero Verde 800.333.444

FORNITURA PROTESI ACUSTICHE

La fornitura e la riparazione gratuita di apparecchi ed ausili acustici è garantita alle persone adulte affette da perdita grave dell'udito con invalidità civile riconosciuta, a tutti i minori con problemi di udito e ai sordomuti riconosciuti previa prescrizione del medico specialista ed autorizzazione dell'ASL di residenza.

La **Regione Piemonte** integra la spesa fino a € 2000 alle ASL per l'applicazione di **protesi acustiche digitali ai minori** di età compresa tra 0 e 14 anni, affetti da deficit uditivo superiore a 40 dB medi a 500-2000 Hz ed assicura ai portatori di impianto cocleare la fornitura esclusiva di materiale di manutenzione con le seguenti modalità:

- pila ricaricabile (2 pezzi) ogni due anni;
- sostituzione quinquennale del caricabatteria;
- sostituzione quinquennale del processore esterno per adulti o per bambini fino a 5 anni, in attesa di impianto di vite osteointegrabile in titanio.

DESTINATARI DELLA FORNITURA

- **minori indipendentemente dal grado di sordità**: è sufficiente il riconoscimento di "difficoltà persistenti a svolgere i compiti le funzioni proprie di quell'età";
- **adulti già invalidi civili per la sordità con una invalidità superiore o uguale al 34%** (nel verbale di riconoscimento dello stato di invalidità con percentuale uguale o maggiore del 34% deve essere esplicitamente espressa la patologia "ipoacusia");
- **ultrasessantacinquenni**: è sufficiente il riconoscimento di "difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni di quell'età";
- **sordomuti** riconosciuti.

COSA FARE PER OTTENERE LA FORNITURA

La fornitura della protesi acustica avviene in seguito all'autorizzazione dell'ufficio protesico dell'ASL, previo inoltro di:

- prescrizione redatta dal medico specialista dell'ASL su apposito modulo;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di residenza;
- fotocopia del verbale di invalidità o sordomutismo.

La prescrizione deve specificare il tipo di protesi e deve essere completata dal preventivo di un'azienda audioprotesica iscritta nell'elenco regionale delle aziende abilitate alla fornitura di presidi audiofonetici.

DOVE RIVOLGERSI

Presso l'ASL – Azienda Sanitaria Locale di residenza.

MODULISTICA

Presso l'ASL di residenza – Ufficio Assistenza Protesica e Integrativa.

RIFERIMENTI NORMATIVA

Decreto Ministero della Sanità del 28 dicembre 1992;
Decreto Ministero della Sanità n. 332 del 27 agosto 1999;
Deliberazione della Giunta Regionale n. 39-5182 del 29 gennaio 2007;
Deliberazione della Giunta Regionale n. 63-897 del 25 ottobre 2010.

PER SAPERNE DI PIU'

- Sedi URP della Regione Piemonte in tutti i capoluoghi di Provincia - www.regione.piemonte.it/urp
- ASL di residenza
- Numero Verde 800.333.444

CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI INFORMATICI ED AUSILI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI

La Regione eroga a persone disabili gravi (o loro tutori), tramite le ASL, un contributo a sostegno delle spese sostenute per l'acquisto di strumenti informatici e/o ausili tecnologicamente avanzati non previsti nel Tariffario delle protesi, quali:

- personal computer e periferiche standard (stampanti, scanner, mouse tradizionali, ecc.);
- periferiche specifiche necessarie a rendere utilizzabile un personal computer in presenza di grave disabilità (tastiere e mouse modificati, touch screen, ecc.);
- ausili con funzioni di PC, e con funzioni integrate assimilabili a periferiche adattate (per es. touch screen, iPad, ecc.);
- dispositivi ad alta tecnologia per gli spostamenti (carrozzine elettriche).

DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

- Persona disabile dichiarata grave residente in Piemonte.

DISPOSITIVI AMMESSI A CONTRIBUTO

Ammontare del contributo erogabile per tipologia di strumento e per persona:

- personal computer ed ausili con funzioni di PC: € 500;
- periferiche adattate necessarie a rendere utilizzabile un personal computer in presenza di grave disabilità: € 1.000 (indipendentemente dal numero di periferiche richieste);
- ausili con funzioni assimilabili a personal computer e con prestazioni integrate assimilabili a periferiche adattate, la cui tipologia risulta necessaria al superamento della disabilità del paziente: € 1.000;
- dispositivi ad alta tecnologia per gli spostamenti: € 8.000.

COSA FARE PER OTTENERE IL CONTRIBUTO

La domanda deve essere presentata al Servizio assistenza protesica distrettuale competente per territorio, allegando:

- prescrizione redatta dal medico specialista responsabile del progetto terapeutico, operante presso una struttura pubblica;
- n. 2 preventivi di spesa per ogni prodotto per il quale si richiede il contributo;
- n. 1 scheda tecnica per ogni prodotto per il quale si richiede il contributo.

Con la medesima domanda si possono richiedere contributi per una o più tipologie ammesse, purché non siano ausili assimilabili.

DOVE RIVOLGERSI

- ASL – Azienda Sanitaria Locale di residenza – Ufficio Assistenza Protesica e Integrativa
- Sedi URP della Regione Piemonte in tutti i capoluoghi di Provincia - www.regione.piemonte.it/urp

MODULISTICA

Presso l'ASL di residenza.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Deliberazione della Giunta regionale n. 29-4007 del 11 giugno 2012.

PER SAPERNE DI PIU'

- Sedi URP della Regione Piemonte in tutti i capoluoghi di Provincia - www.regione.piemonte.it/urp
- www.regione.piemonte.it/sanita
- Numero Verde 800.333.444

REGIONE PIEMONTE

MODULISTICA

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
SETTORE POLITICHE FISCALI

DB0903 EPD 2011

EPD

Domanda di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica (persone disabili)

Parte riservata all'ufficio

1. Contribuente

Compili seguendo le indicazioni ▶

IMPORTANTE! contribuente è il proprietario del veicolo

Codice fiscale (obbligatorio)

Cognome | Nome

Comune (o stato estero) di nascita | Provincia | Data di nascita | Sesso **M** **F**

Scriva qui in modo completo il suo indirizzo ▶

Comune di domicilio fiscale | Provincia | CAP | Telefono

Indirizzo | Posta elettronica

2. Oggetto della domanda

☐ **A. PRIMA RICHIESTA DI ESENZIONE** (contribuenti che non hanno mai usufruito dell'esenzione per le persone disabili)

Targa del veicolo per il quale si chiede l'esenzione ↓ **NOTA 1** ↓

☐ **B. TRASFERIMENTO DI ESENZIONE** (contribuenti che già usufruiscono dell'esenzione per le persone disabili e intendono trasferirla su un altro veicolo)

IMPORTANTE!
Per ottenere il trasferimento dell'esenzione su un nuovo veicolo allegare copia del certificato di proprietà da cui risulta la radiazione o rottamazione ovvero della voltura o della denuncia di furto del veicolo attualmente esentato

Targa del veicolo attualmente esentato

Targa del veicolo che si intende esentare ↓ **NOTA 1** ↓

3. Dichiarazione

Il sottoscritto contribuente, richiedente l'esenzione, dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali e civili cui va incontro chi rilascia dichiarazioni in tutto o in parte non conformi al vero, di trovarsi in una delle seguenti condizioni che danno diritto all'esenzione *(barrare la casella che interessa)*:

a

☐ aa. è stato riconosciuto **persona disabile grave** ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992 **per ridotte o impedite capacità motorie** ↓ **NOTA 2** ↓

☐ ab. è **persona con disabilità psichica o mentale** con **indennità di accompagnamento** ↓ **NOTA 2** ↓

☐ ac. è **persona non vedente o ipovedente grave** (*) o **sordomuta assoluta** ↓ **NOTA 2** ↓

☐ ad. è **invalido** con **ridotte o impedite capacità motorie** e **proprietario di un veicolo adattato** in base alle prescrizioni della patente di guida ↓ **NOTA 3** ↓

b

☐ ba. ha fiscalmente a carico un familiare **persona disabile grave** ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992 **per ridotte o impedite capacità motorie** ↓ **NOTA 2** ↓

☐ bb. ha fiscalmente a carico un familiare **persona con disabilità psichica o mentale** con **indennità di accompagnamento** ↓ **NOTA 2** ↓

☐ bc. ha fiscalmente a carico un familiare **persona non vedente o ipovedente grave** (*) o **sordomuta assoluta** ↓ **NOTA 2** ↓

DATI DEL FAMILIARE ▶ Relazione di parentela | Codice fiscale (obbligatorio)

(*) persona con residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi con eventuale correzione.

NOTE: 1. **L'esenzione può sussistere per un solo veicolo e, salvo le eccezioni previste dalla legge, può riguardare solo le autovetture di cilindrata fino a 2000 cc se con motore a benzina e fino a 2800 cc se con motore diesel. Allegare sempre copia del certificato di proprietà o, in mancanza, della carta di circolazione. ● 2. Allegare copia del verbale della commissione medico-legale rilasciato dalla competente azienda sanitaria locale (ASL). ● 3. Allegare copia della patente di guida e della carta di circolazione da cui risulta l'adattamento del veicolo.**
La Regione si riserva di eseguire in qualunque momento le opportune verifiche sulle condizioni che danno diritto all'esenzione e se, a seguito di tali verifiche, riscontra un indebito riconoscimento dell'esenzione, invita il contribuente a pagare gli importi non pagati, assegnandogli un congruo termine che non può essere in ogni caso inferiore a trenta giorni, fatti salvi gli eventuali casi di attività fraudolenta.

Data _____ FIRMA _____

NOTA INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di natura personale acquisiti mediante il presente modello sono rilevati al solo fine di consentire l'istruttoria della domanda cui il modello medesimo si riferisce, e verranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e con logiche rispondenti alle finalità da perseguire, anche mediante la verifica dei dati esposti con altri dati in possesso della Regione, del Ministero dell'economia e delle finanze e di altri enti quali, ad esempio, gli enti locali ed altre pubbliche istituzioni. ● Titolare del trattamento dei dati è la Regione Piemonte, direzione risorse finanziarie, settore politiche fiscali, e presso detta struttura regionale è possibile ottenere informazioni sui responsabili; sempre presso tale struttura l'interessato potrà accedere ai propri dati per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge ed anche per cancellarli od opporsi al loro trattamento se trattati in violazione della legge. ● La Regione, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per trattare i loro dati personali.

Da restituire compilato e firmato, a mezzo posta o tramite i soggetti autorizzati, a: REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE, SETTORE POLITICHE FISCALI, PIAZZA CASTELLO 71, 10123 TORINO TO. Altre informazioni sul sito internet *www.regione.piemonte.it,* **sezione** *tributi, bilanci e finanze.* ● **ATTENZIONE!** L'eventuale variazione dei dati esposti in questo modello (comprese, se presenti, le coordinate bancarie) deve essere comunicata IMMEDIATAMENTE al numero di fax 0114322899, oppure per posta all'indirizzo sopra indicato oppure ancora all'indirizzo di posta elettronica *settore.tributi@regione.piemonte.it.*

Marca da bollo di valore secondo legge vigente

DOMANDA

di concessione di contributo per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, ai sensi della legge 9 gennaio 1989, n. 13.

DA UTILIZZARE PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO DA PARTE DEL DISABILE

AL SINDACO del COMUNE di .....Prov .....

Il/La sottoscritt .....

codice fiscale .....

nat .....a .....Prov .....il .....residente a .....

in qualità di:

- ☐ proprietario
- ☐ conduttore
- ☐ altro (1)

CHIEDE

il contributo[2], prevedendo una spesa di € ..... (al netto dell'I.V.A.)[3] per la realizzazione della seguente opera (o più opere funzionalmente connesse)[4], da realizzarsi nell'immobile sopra indicato, o nell'immobile nel quale trasferirà la residenza a lavori ultimati al fine di rimuovere una o più barriere che creano difficoltà:

A: di accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare:

1. rampa di accesso;
2. servo scala;
3. piattaforma o elevatore;
4. ascensore ☐ adeguamento ☐ installazione
5. ampliamento porte di ingresso;
6. adeguamento percorsi orizzontali condominiali;
7. installazione dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici;
8. installazione meccanismi di apertura e chiusura porte;
9. acquisto bene mobile non elettrico idoneo al raggiungimento del medesimo fine, essendo l'opera non realizzabile per impedimenti materiali/giuridici;
10. altro [5] .....
    .....

B: di fruibilità e visitabilità dell'alloggio:

1. adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.);
2. adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni all'alloggio;
3. altro [5] .....

DICHIARA

che avente diritto [6] al contributo, in quanto onerato dalla spesa, è:

il/la sottoscritt. .....richiedente .....

oppure:

il/la. sig. ....., in qualità di:

- ☐ avente a carico il sottoscritto portatore di handicap;
- ☐ unico proprietario;
- ☐ amministratore del condominio;
- ☐ altro (specificare) .....

Inoltre consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua responsabilità, rilascia la seguente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritt ..... richiedente il contributo ex L. 13/89, dichiara:

- di essere stato/a riconosciuto/a dalla competente commissione medico legale.....
  .....
- di aver presentato domanda di accertamento di invalidità in data .....
  - che nell'immobile in cui è residente o nel quale si impegna a trasferire la residenza a lavori ultimati (cancellare la parte che non interessa)
    sito in .....C.A.P. ..... via/piazza .....
    n. civico .....piano .....int. .....tel. .....

    esistono le seguenti barriere architettoniche.....
    .....
    .....
  - che gli comportano le seguenti difficoltà di .....
    .....
    .....
- che al fine di rimuovere tali ostacoli intende realizzare la/le seguenti opere .....
  .....
  .....
- che tali opere non sono esistenti o in corso di esecuzione;
- che per la realizzazione di tali opere non gli è stato concesso altro contributo,

ALLEGA

alla presente domanda:

1. certificato medico in carta libera attestante la disabilità;

2. preventivo di spesa contenente la descrizione delle opere da realizzare;

3. copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente in corso di validità; per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea, fotocopia del permesso di soggiorno;

4. certificato o fotocopia attestante l'invalidità al 100 %;[7]

5. dichiarazione sostitutiva di certificazione di residenza resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, sottoscritta dal richiedente, ovvero copia della richiesta per il cambio di residenza o dichiarazione di impegno al cambio di residenza;

6. verbale dell'assemblea del condominio, nel quale sia indicato il consenso dei condomini alla realizzazione degli interventi, la suddivisione delle spese tra i condomini e la ripartizione del contributo regionale tra i condomini stessi, se gli interventi interessano parti comuni. Qualora l'edificio non abbia l'Amministratore, il verbale dell'assemblea del condominio è sostituito da una dichiarazione sottoscritta da tutti i condomini, indicante il consenso alla realizzazione degli interventi e la suddivisione delle spese tra i condomini nonché la ripartizione del contributo regionale;

7. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), relativa all'acquisito consenso del proprietario alla realizzazione degli interventi (da allegare solo nel caso di alloggio occupato in qualità di affittuario).;

8. attestazione rilasciata dall'Ente preposto a ricevere la dichiarazione sostitutiva unica, attestante l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), del nucleo familiare.[7]

..... lì .....

IL RICHIEDENTE

.....

SOTTOSCRIZIONE PER CONFERMA ED ADESIONE DELL'AVENTE DIRITTO AL CONTRIBUTO, QUALORA SOGGETTO DIVERSO DAL RICHIEDENTE

.....

NOTE

(1) Specificare se si abita l'immobile a titolo diverso dalla proprietà o locazione (ad es. convivenza, ospitalità, comodato, ecc.).

(2) Il contributo:

- per costi fino a € 2.582,28 è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta;
- per costi da € 2.582,28 a € 12.911,42 è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta (es.: per una spesa di € 7.746,85 il contributo è pari € 2.582,28 più il 25% di € 5.164,57 cioè è di € 3.873,43);
- per costi da € 12911,42 a € 51645,69 è aumentato di un ulteriore 5% (es.: per una spesa di € 41316,55 il contributo è pari a € 2582,28 più il 25% di € 10.329,14 più il 5% di € 28.405,13 cioè è di € 2.582,28 + € 2.582,28 + € 1.420,26 ovvero ammonta a € 6.584,83).

  Per le domande finanziate con fondi regionali l'importo determinato è aumentato dell'incremento dell'indice ISTAT del costo di costruzione di un edificio residenziale verificatosi nell'ultimo quadriennio che risulta pari al + 14,72%.

(3) Si ricorda che l'I.V.A. deve essere calcolata al 4% ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e successive modificazioni.

(4) Si precisa che per opere funzionalmente connesse si intendono quelle volte alla rimozione di barriere architettoniche che ostacolano la stessa funzione (ad es. funzione di accesso all'immobile; funzione di visitabilità dell'alloggio), come di seguito esemplificato. Pertanto, qualora si intenda realizzare più opere, se queste sono funzionalmente connesse, il richiedente deve formulare un'unica domanda essendo unico il contributo che, a sua volta verrà computato in base alla spesa complessiva.

Parimenti, qualora di un'opera o di più opere funzionalmente connesse possono fruire più persone disabili, deve essere presentata una sola domanda da una delle persone disabili, in quanto uno solo è il contributo concesso.

Se invece le opere riguardano l'abbattimento di barriere che ostacolano funzioni tra loro diverse (A. funzione di accesso es: installazione ascensore; B. funzione di visitabilità es.: adeguamento servizi igienici) l'istante deve presentare una domanda per ognuna di esse e può ottenere quindi più di un contributo.

Si precisa inoltre che i contributi ai sensi della legge n. 13/89 sono cumulabili con altri concessi a qualsiasi titolo per la realizzazione della stessa opera, fermo restando che l'importo complessivo dei contributi non può superare la spesa effettivamente sostenuta.

(5) Specificare l'opera da realizzare.

(6) Il soggetto avente diritto al contributo può non coincidere con la persona disabile qualora questi non provveda alla realizzazione delle opere a proprie spese.

(7) Per quanto riguarda la documentazione dei punti 4 e 8, la medesima dovrà essere obbligatoriamente allegata nel caso in cui il disabile intenda avvalersi della priorità prevista nell'assegnazione del contributo regionale per gli invalidi totali e per i nuclei familiari a basso reddito.

Marca da bollo di valore secondo legge vigente

DOMANDA
di concessione di contributo per il superamento e l'eliminazione
delle barriere architettoniche negli edifici privati,
ai sensi della legge 9 gennaio 1989, n. 13.

DA UTILIZZARE PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO DA PARTE DELL'ESERCENTE LA POTESTA' O TUTELA SU SOGGETTO DISABILE

AL SINDACO del COMUNE di .....Prov .....

Il/La sottoscritt .....

codice fiscale .....

nat .....a .....Prov .....il .....residente a .....

Cap..... via/piazza. ..... n. .....

piano ..... int. .....tel. .....

in qualità di esercente la potestà o tutela sulla persona disabile Sig. .....

nat .....a .....Prov .....il .....residente a .....

Cap..... via/piazza. ..... n. .....

piano ..... int. .....tel. .....

CHIEDE

il contributo [1], prevedendo una spesa di € .....(al netto dell'I.V.A.)[2] per la realizzazione della seguente opera (o più opere funzionalmente connesse)[3], da realizzarsi nell'immobile di residenza della persona disabile o nel quale la stessa trasferirà la residenza a lavori ultimati, al fine di rimuovere una o più barriere che creano difficoltà:

A: di accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare:

1. rampa di accesso;
2. servo scala;
3. piattaforma o elevatore;
4. ascensore ☐ adeguamento
   ☐ installazione
5. ampliamento porte di ingresso;
6. adeguamento percorsi orizzontali condominiali;
7. installazione dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici;
8. installazione meccanismi di apertura e chiusura porte;
9. acquisto bene mobile non elettrico idoneo al raggiungimento del medesimo fine, essendo l'opera non realizzabile per impedimenti materiali/giuridici;
10. altro [4] .....

B: di fruibilità e visitabilità dell'alloggio:

1. adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.);
2. adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni all'alloggio;
3. altro [4] .....

DICHIARA

che avente diritto [5] al contributo, in quanto onerato dalla spesa, è:

il/la sottoscritt.....richiedente

oppure

Il/la sig. ....., in qualità di

- ☐ avente a carico il soggetto portatore di handicap;
- ☐ unico proprietario;
- ☐ amministratore del condominio;
- ☐ altro (specificare) .....

Inoltre consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua responsabilità, rilascia la seguente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritt ..... quale esercente la potestà o tutela sulla persona disabile Sig.....

.....

dichiara:

- che la persona disabile è stata riconosciuta dalla competente commissione medico legale.....
  .....
  - che la persona disabile ha presentato domanda di accertamento di invalidità in data .....
    .....
  - che nell'immobile in cui è residente la persona disabile o nel quale si impegna a trasferire la residenza a lavori ultimati (cancellare la parte che non interessa)

    sito in .....C.A.P. .....via/piazza.....

    n. civico .....piano .....int. .....tel. .....

    esistono le seguenti barriere architettoniche.....

    .....

    .....
- che gli comportano le seguenti difficoltà di .....

  .....

  .....

- che al fine di rimuovere tali ostacoli intende realizzare la/le seguenti opere .....

  .....

  .....
- che tali opere non sono esistenti o in corso di esecuzione;
- che per la realizzazione di tali opere non gli è stato concesso altro contributo,

ALLEGA

alla presente domanda:

1. certificato medico in carta libera attestante la disabilità;
2. preventivo di spesa contenente la descrizione delle opere da realizzare;
3. copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente in corso di validità; per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea, fotocopia del permesso di soggiorno;
4. certificato o fotocopia attestante l'invalidità al 100%;
5. dichiarazione sostitutiva di certificazione di residenza resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, sottoscritta dal richiedente, ovvero copia della richiesta per il cambio di residenza o dichiarazione di impegno al cambio di residenza;
6. verbale dell'assemblea del condominio, nel quale sia indicato il consenso dei condomini alla realizzazione degli interventi, la suddivisione delle spese tra i condomini e la ripartizione del contributo regionale tra i condomini stessi, se gli interventi interessano parti comuni. Qualora l'edificio non abbia l'Amministratore, il verbale dell'assemblea del condominio è sostituito da una dichiarazione sottoscritta da tutti i condomini, indicante il consenso alla realizzazione degli interventi e la suddivisione delle spese tra i condomini nonché la ripartizione del contributo regionale;
7. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), relativa all'acquisito consenso del proprietario alla realizzazione degli interventi (da allegare solo nel caso di alloggio occupato in qualità di affittuario);
8. attestazione rilasciata dall'Ente preposto a ricevere la dichiarazione sostitutiva unica, attestante l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), del nucleo familiare. [7]

..... lì .....

IL RICHIEDENTE

.....

SOTTOSCRIZIONE PER CONFERMA ED ADESIONE DELL'AVENTE DIRITTO AL CONTRIBUTO, QUALORA SOGGETTO DIVERSO DAL RICHIEDENTE

.....

NOTE

(1) Specificare se si abita l'immobile a titolo diverso dalla proprietà o locazione (ad es. convivenza, ospitalità, comodato, ecc.).

(2) Il contributo:

- per costi fino a € 2.582,28 è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta;
- per costi da € 2.582,28 a € 12.911,42 è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta (es.: per una spesa di € 7746,85 il contributo è pari € 2582,28 più il 25% di € 5.164,57 cioè è di € 3.873,43);
- per costi da € 12.911,42 a € 51645,69 è aumentato di un ulteriore 5% (es.: per una spesa di € 41.316,55 il contributo è pari a € 2.582,28 più il 25% di € 10.329,14 più il 5% di € 28.405,13 cioè è di € 2.582,28 + € 2.582,28 + € 1.420,26 ovvero ammonta a € 6.584,83).

Per le domande finanziate con fondi regionali l'importo determinato è aumentato dell'incremento dell'indice ISTAT del costo di costruzione di un edificio residenziale verificatosi nell'ultimo quadriennio che risulta pari al + 14,72%.

(3) Si ricorda che l'I.V.A. deve essere calcolata al 4% ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e successive modificazioni.

(4) Si precisa che per opere funzionalmente connesse si intendono quelle volte alla rimozione di barriere architettoniche che ostacolano la stessa funzione (ad es. funzione di accesso all'immobile; funzione di visitabilità dell'alloggio), come di seguito esemplificato. Pertanto, qualora si intenda realizzare più opere, se queste sono funzionalmente connesse, il richiedente deve formulare un'unica domanda essendo unico il contributo che, a sua volta verrà computato in base alla spesa complessiva.

Parimenti, qualora di un'opera o di più opere funzionalmente connesse possono fruire più persone disabili, deve essere presentata una sola domanda da una delle persone disabili, in quanto uno solo è il contributo concesso.

Se invece le opere riguardano l'abbattimento di barriere che ostacolano funzioni tra loro diverse (A. funzione di accesso es.: installazione ascensore; B. funzione di visitabilità es.: adeguamento servizi igienici) l'istante deve presentare una domanda per ognuna di esse e può ottenere quindi più di un contributo.

Si precisa inoltre che i contributi ai sensi della legge n. 13/89 sono cumulabili con altri concessi a qualsiasi titolo per la realizzazione della stessa opera, fermo restando che l'importo complessivo dei contributi non può superare la spesa effettivamente sostenuta.

(5) Specificare l'opera da realizzare.

(6) Il soggetto avente diritto al contributo può non coincidere con la persona disabile qualora questi non provveda alla realizzazione delle opere a proprie spese.

(7) Per quanto riguarda la documentazione dei punti 4 e 8, la medesima dovrà essere obbligatoriamente allegata nel caso in cui il disabile intenda avvalersi della priorità prevista nell'assegnazione del contributo regionale per gli invalidi totali e per i nuclei familiari a basso reddito.

FAC- SIMILE

Spett. Amministrazione...

Servizio ....

Via .... n°........................

Cap...Città ....

Richiesta in carta semplice per la "Tessera di Libera Circolazione"

Il/La sottoscritto/a .... nato/a a .... Prov. ......

il .... residente a .... Prov.......... CAP.................................,

in Via .... n°.......... tel /cell. ....

Codice Fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐.

in qualità di:

- ☐ Diretto interessato
- ☐ Genitore esercente la potestà/tutore di:

Nome .... Cognome ....

nato/a a .... Prov.......... il ....

residente a .... Prov..............CAP.................................

in Via .... n°..........tel/ cell. ....

Codice Fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐.

per usufruire gratuitamente dei servizi di trasporto pubblico finanziati dalla Regione Piemonte (art.12, c.4 della L.r. 1/2000 e s.m.i):

CHIEDE

- ☐ il rilascio della tessera di libera circolazione cartacea o elettronica "contactless ticket";
- ☐ il rinnovo della tessera di libera circolazione cartacea o elettronica n° ....;
- ☐ il duplicato per smarrimento/furto della tessera cartacea o elettronica n°. ....;
- ☐ la sostituzione cartacea o elettronica della tessera n°...per :
  - ☐ variazione stato di salute
  - ☐ raggiunta maggiore età
  - ☐ deterioramento
  - ☐ furto/smarrimento

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. ☐ fotocopia del certificato di invalidità;
2. ☐ fotocopia di un documento d'identità;
3. ☐ denuncia di smarrimento o furto (solo nel caso si richieda il duplicato);
4. ☐ fotocopia codice fiscale;
5. ☐ ricevuta di **versamento**, intestata a GTT S.p.A, c/c 19774108, causale "tessera elettronica di libera circolazione", importo **€ 5,40** (diritti fissi tessera € 4,80 + € 0,60 per spese di spedizione), in caso di richiesta/rinnovo di tessera elettronica.

Data, ...

In Fede

.....

"INFORMATIVA AI SENSI DELL' ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

I dati personali contenuti nella presente domanda sono raccolti e conservati con modalità idonee a garantire la massima riservatezza e sicurezza presso gli archivi cartacei e informatizzati dell'Amministrazione a cui è diretta l'istanza. Il contenuto dei dati è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla legge e regolamentari. I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 18 del D.L. 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione cui è diretta l'istanza, a cui l'interessato può sempre rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.L. 196/2003.

FAC-SIMILE

AL SETTORE ASSISTENZA PROTESICA

ASL ……..

RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI SISTEMI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI RIVOLTI ALL'AUTONOMIA E ALL'INTEGRAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a il _____ a _____

Residente a _____ Prov. _____ cap. _____

Via/piazza _____ n. _____

Telefono di pronta reperibilità _____ e-mail _____

in qualità di:

☐ Diretto interessato

☐ Genitore esercente la potestà/tutore di:

nome e cognome_____

nato/a il _____ a _____ Prov. _____

CHIEDE

l'erogazione di un contributo di € _____ per l'acquisto di :

☐ PC ☐ Periferica ☐ Dispositivi ad alta tecnologia per gli spostamenti

☐ Ausili con funzioni di PC ☐ Ausili con funzioni di PC e con periferiche adattate integrate, che risultano necessarie al paziente

A tal fine dichiara che il beneficiario del contributo:

- È riconosciuto "persona handicappata in stato di gravità" (comma 3, art. 3 L. 104/92)
- È residente sul territorio della Regione Piemonte
- Non ha ancora effettuato l'acquisto alla data della presente domanda
- Non ha presentato analoga richiesta nei tre anni precedenti o sei anni per dispositivo ad alta tecnologica per gli spostamenti.

Allega alla presente domanda:

- modulo di prescrizione compilato dallo specialista di struttura pubblica competente per disabilità e responsabile del progetto riabilitativo;
- due preventivi dettagliati nelle singoli voci corredati dalle schede tecniche;
- copia documento d'identità del firmatario

Firma _____

Esprime il consenso al trattamento dei dati personali e di altri dati, relativi alla situazione personale/familiare, ritenuti necessari per il provvedimento, come previsto dal D.Lgs 196/03 recante disposizioni in tema di tutela della privacy.

Firma _____

FAC-SIMILE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____

(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____

(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____) in _____

(luogo) (prov.) (indirizzo)

DICHIARA

di _____

_____

_____

dichiara inoltre di: essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000; essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003)

LUOGO e DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE*

(per esteso e leggibile)

_____

**La dichiarazione é sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).*

SEDI

Per informazioni sugli uffici dell'Agenzia delle Entrate del Piemonte consultare il sito internet:
http://piemonte.agenziaentrate.it

REGIONE PIEMONTE

ufficio relazioni con il pubblico

Alessandria – Via dei Guasco, 1 - 15121 Alessandria
tel. 0131.285072 – urpalessandria@regione.piemonte.it

Asti – Piazza Alfieri, 29 - 14100 Asti
tel. 0141.324551 – urpasti@regione.piemonte.it

Biella – Via Galimberti, 10/A - 13900 Biella
tel. 015.8551571 – urpbiella@regione.piemonte.it

Cuneo – Corso Kennedy 7bis - 12100 Cuneo
tel. 0171.603161 – urpcuneo@regione.piemonte.it

Novara – Via Dominioni, 4 - 28100 Novara
tel. 0321.393800 – urpnovara@regione.piemonte.it

Torino – Piazza Castello, 165 - 10122 Torino
tel. 011.4321647 – urp@regione.piemonte.it

Verbania – Via Albertazzi, 3 - 28922 Verbania
tel. 0323.502840 – urpverbania@regione.piemonte.it

Vercelli – Via Fratelli Ponti, 24 - 13100 Vercelli
tel. 0161.600286 – urpvercelli@regione.piemonte.it

Orario: da lun. a gio. 9.00-12.30 e 14.00-15.30 / ven. 9.00-12.30

www.regione.piemonte.it/urp NUMERO VERDE 800 333 444

REGIONE PIEMONTE